COMUNICATO STAMPA

La politica sta smantellando la Sanità pubblica

IL GOVERNO SI SBARAZZA DI UNA CONSISTENTE QUOTA DI SPESA PUBBLICA E IMBOCCA SENZA TROPPI CLAMORI LA STRADA DELL'INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA E FINANZIARIA DEI PRIVATI, METTENDO IN DISCUSSIONE L'ARTICOLO 32 DELLA COSTITUZIONE E I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SSN

28 gennaio 2014 - Fondazione GIMBE, Bologna

È questo l'allarme lanciato dalla Fondazione GIMBE, che chiede alle Istituzioni di fare chiarezza sulla lenta e silenziosa progressione verso uno smantellamento della Sanità pubblica, che sta subdolamente sfilando dalle tasche dei cittadini la più grande conquista sociale.

«Mettendo in fila i vari segnali si identifica una strategia politica ben precisa, anche se non esplicitamente dichiarata» - afferma il Presidente Nino Cartabellotta. «Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha progressivamente stretto i cordoni della borsa e il Governo, ormai sbarazzatosi di una consistente quota di spesa pubblica destinata alla Sanità, ha imboccato senza troppi clamori la strada dell'intermediazione assicurativa e finanziaria dei privati».

Le anticipazioni del primo Rapporto GIMBE sul SSN – che sarà presentato a Bologna il prossimo 14 marzo – consentono di ricostruire le tappe principali dello smantellamento.

- Il 17 dicembre 2012 l'ex Ministro Balduzzi rende noto che per il periodo 2012-2015 la sommatoria di varie manovre finanziarie sottrae alla sanità pubblica una cifra prossima ai 25 mld (oltre 30 secondo la Conferenza Stato-Regioni).
- Il 28 aprile 2013 la nomina dell'accoppiata Saccomanni-Lorenzin lascia intuire la volontà del nuovo esecutivo: subordinare la programmazione sanitaria alle decisioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, inevitabilmente dettate dalla crisi finanziaria del Paese.
- Il 23 settembre 2013 la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) programma un definanziamento che riduce la quota di PIL destinata alla Sanità pubblica dal 7.1% al 6.7%Il DEF mette in discussione il principio costituzionale dell'universalità delle prestazioni, lasciando intravedere un SSN con meno tutele pubbliche e più risposte private.
- La Legge di Stabilità, approvata il 20 dicembre 2013, conferma ulteriormente la linea del Governo: in conseguenza delle misure sul pubblico impiego, il finanziamento per la Sanità viene ridotto di 540 mln nel 2015 e di 610 mln nel 2016.
- Il 22 gennaio, in occasione dell'audizione alla Commissione Affari Sociali della Camera, il Ministro Lorenzin rassicura sul "budget certo fino al 2017": precisamente 109.902 mld per il 2014, 113,452 mld per il 2015, 117.563 per il 2016 e 122 mld per il 2017. Sfortunatamente, a seguito del definanziamento programmato dal DEF, si tratta solo di proiezioni sulle stime ufficiali che confidano in una ottimistica ripresa del PIL.

«La presunta non sostenibilità del SSN – puntualizza Cartabellotta – costituisce solo un alibi per fare a pezzi la Sanità pubblica e i continui allarmi lanciano un preciso assist a politiche di privatizzazione che lasceranno scoperti servizi essenziali per le persone meno abbienti e faranno proliferare i settori profit con l'inevitabile impennata di prestazioni inappropriate. Ecco perché la Fondazione GIMBE ribadisce che nonostante i tagli, il SSN rimane sostenibile»

«Prima di rinunciare alla più grande conquista sociale dei cittadini italiani – puntualizza Cartabellotta – è indispensabile identificare e ridurre inefficienze e sprechi annidati a tutti i livelli, che secondo quanto stimato dal Rapporto GIMBE ammontano a oltre 20 mld di euro/anno. Solo attraverso una riorganizzazione dell'offerta di servizi e prestazioni sanitarie che tenga conto di tali sprechi è possibile mantenere sostenibile il SSN, perché in caso contrario le eventuali risorse aggiuntive finirebbero per finanziare gli sprechi stessi».

«La politica – conclude Cartabellotta – non dovrebbe mai perdere di vista che rinunciare a un servizio sanitario pubblico, equo e universalistico significa compromettere non solo la salute dei cittadini, ma soprattutto la dignità e la loro capacità di realizzare ambizioni e obiettivi che rappresentano il vero ritorno degli investimenti pubblici, perché se la Salute è di tutti, la Sanità deve essere per tutti».

www.salviamo-SSN.it

Fondazione GIMBE
Via Amendola 2 - 40121 Bologna
Tel. 051 5883920 - Fax 051 4075774
E-mail: ufficio.stampa@gimbe.org